

BASTIA

«Bloccate quel negraccio» Inciviltà da bordo campo

Genitori bastioli rientrano per protesta da Castello

BASTIA

'Bagnarole' sul Chiascio S. Angelo «sbanca»

UNA GARA avvincente e simpatica quella delle 'bagnarole' sul fiume Chiascio che ha visto prevalere ancora una volta l'equipaggio del rione Sant'Angelo. Sei vasche da bagno, opportunamente modificate, si sono misurate davanti ad un pubblico di alcune centinaia di persone, accorse lungo il fiume domenica pomeriggio per assistere alla gara, organizzata dagli 'Amici del Chiascio', in collaborazione con l'Ente Palio e con il Comune nell'ambito del «Green Day», la manifestazione promossa a tutela dell'ambiente. Al secondo posto si è classificato il Rione Portella e al terzo il centro sociale San Lorenzo. I mille euro del primo premio consegnati a Sant'Angelo saranno utilizzati per le iniziative sociali del rione.

SONO TORNATI a casa amareggiati, non tanto dall'eliminazione quanto dalla discriminazione che dovrebbe essere un concetto estraneo allo sport. Tanto più nel calcio giovanile organizzato con la partecipazione dei genitori, il che dovrebbe garantire una possibilità in più di esempio educativo. Invece, l'episodio di razzismo di domenica scorsa al torneo per ragazzi 'esordienti' di Città di Castello è un ammonimento per tutti e non solo per le persone direttamente coinvolte.

A denunciare il fatto è un genitore accompagnatore della squadra di Bastia, Graziano Lazzari, che d'accordo con gli altri genitori ha deciso di ritornare anzitempo a casa per non dare adito ad ulteriori polemiche.

L'oggetto della discordia un ragazzino di colore 11enne, originario del Congo e da tre anni a Bastia, colpevole solo di essere fisicamente prestante e in qualche modo determinante per le sorti della sua squadra.

Protagonista dell'aggressione verbale di sapore razzistico il tecnico della squadra avversaria che per arginare il 'pericolo' sul campo rappresentato dal

ragazzino di colore incitava i suoi giocatori a bloccare il 'negraccio'. Frasi che hanno urtato la sensibilità dell'immigrato bastiolo il quale ha ricordato al «coach» di avere un nome.

La cosa è andata avanti per tutta la gara, quando alla fine il tecnico ha presentato un esposto all'arbitro per sottolineare che i bastioli non avevano schierato in campo tutti i ragazzi presenti in panchina, in particolare un giovane calciatore che nonostante l'infortunio subito di recente era a Città di Castello per incoraggiare dalla panchina i suoi compagni.

L'ARBITRO ha accolto in ricorso, forse ineccepibile dal punto di vista formale a termine di regolamento, ma la decisione ha fatto esplodere la rabbia tra i genitori di Bastia che a questo punto hanno preferito andarsene già nella mattinata di domenica tornando a casa in anticipo, senza attendere lo svolgimento delle fasi finali previste per il pomeriggio.

Un episodio inquietante, poco sportivo e nient'affatto civile.

m.s.



MOVIMENTO Novità per gli studenti di Liceo, Tecnico e Agrario

TODI

Presidi & bagagli Giro di poltrone

CAMBIO della guardia ai vertici dei principali istituti superiori del comprensorio.

Con l'inizio di settembre si sono concretizzati gli avvicendamenti alla poltrona di dirigente scolastico, avvicendamenti dovuti in due casi, cioè al liceo «Jacopone» e all'Itas «Ciuffelli» di Todi, al pensionamento dei professori Francesco Tofanetti e Giovanni Ruggiano, entrambe figure di primo piano nell'istruzione cittadina. Alla guida del liceo tuderte e delle sue tre sezioni (classica, linguistica e scientifica) è arrivato il professor Sergio Guarente, già docente di quella scuola, in servizio come preside a Marsciano, all'Isis «Salvatorelli», nello scorso anno scolastico.

Ed è stato proprio il trasferimento di Guarente nella città di Jacopone ad aprire la strada al ritorno di Roberto Cosimo Rossetti nella scuola — il «Salvatorelli» appunto — che lo ha visto in passato docente.

Ma uno storico cambio della guardia è avvenuto anche in uno dei più prestigiosi istituti superiori di Todi, l'Istituto agrario «Augusto Ciuffelli», la scuola di agricoltura più antica d'Italia, nata nel lontano 1864, dove è arrivato il professor Paolo Frongia, residente a Todi e presidente dell'associazione «Amici di Todi».

DA IERI si trova a guidare l'ex convento di Montecristo, sede dell'Istituto, e con esso il convitto e l'azienda agraria annesse, nonché la sezione aggregata Ipsia.

Susi Felceti

ASSISI DECISIVO IL TIRATORE DEL TERZIERE 'DIVINE MARIE' CHE DEDICA LA VITTORIA A BERNARDINI

Sbandieratore-balestriere «vince» il Palio

IL DIVINE MARIE, con 296 punti, ha vinto il Palio di san Rufino: ha preceduto gli stessi terziere di San Rufino e quelli di San Francesco (269 punti ex aequo). Nell'individuale si è imposto Fabio Lollini, sbandieratore-balestriere, che ha preceduto Francesco Ciambusco e Alberto Moriconi. Per il Divine Marie, che si è aggiudicato il Palio dipinto dal maestro Mauro Poponesi, hanno tirato Manuel Cacciavillani, Francesco Belello, Federico Battistelli, Simone Sensi, Emilio Delle Fate, Andrea Del Lugo, Andrea Moretoni, Giulio Benincampi, Osvaldo Maitini, Camillo Baldoni, Alberto Moriconi, Giuseppe Vissani. Al termine della manifestazione

si è svolta sul sagrato del Duomo la premiazione alla presenza del sindaco Claudio Ricci (al centro nella foto), dell'assessore Franco Brunozi, del presidente della Compagnia Balestriere Giulio Benincampi e dello stesso maestro Poponesi. Il sindaco Ricci ha consegnato il Palio ai tiratori del Divine Marie che, in un clima di grande emozione, lo hanno voluto dedicare a Paolo Bernardini, balestriere del terziere, prematuramente scomparso. A Fabio Lollini è stata consegnata la 'balestrina d'argento' simbolo del successo nella gara di singolo, e l'artistico 'tasso', il bersaglio sul quale i balestriere hanno tirato, dipinto da Chiara Baldoni.



SAN RUFINO Foto di gruppo per sindaco e presidente dei Balestriere

ASSISI I MILITARI DELLE STAZIONI DIPENDENTI DALLA COMPAGNIA LOCALE IMPEGNATI IN CONTROLLI A TUTTO CAMPO

Arresti e denunce dei carabinieri, soliti ignoti via col fuoristrada

MACCHINE rubate, auto guidate da soggetti non idonei: la sfida fra «guardie & ladri» continua. Senza dimenticare la caccia agli immigrati irregolari. Il bilancio parla di due arresti e tre denunce, ma registra purtroppo un furto.

Nel fine settimana i carabinieri della Stazione di Santa Maria degli Angeli hanno denunciato in stato di libertà un quarantenne angelano, noto quale tossicodipendente. Era alla guida di un'autovettura, nella centralissima via Los Angeles, privo della patente che gli era stata ritirata diversi anni fa per il mancato possesso dei requisiti fisici previsti dalla legge.

A Petignano, invece, è stato rubato un fuoristrada

Bmw, con i ladri che hanno colpito secondo un copione consolidato. Si sono introdotti all'interno di un'abitazione dopo aver fatto 'saltare' la serratura, hanno presto trovato le chiavi del potente mezzo e, indisturbati, si sono dileguati a tutto gas. Sul fronte del contrasto ai malviventi, i carabinieri della Stazione di Torgiano, sulla scorta di un servizio di controllo e ispezione condotto in «tandem» al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Perugia all'interno di una azienda agricola, hanno arrestato un marocchino di 24 anni, irregolare. L'uomo, dopo il rito di convalida dell'arresto, è stato espulso dal territorio italiano.

Denunce sono scattate anche nei confronti del titola-

re dell'attività agraria, che ha impiegato alle proprie dipendenze lo straniero irregolare.

A Valfabbrica, infine, i militari della Stazione locale hanno arrestato, dopo un appostamento, un cinese irregolare e hanno denunciato un connazionale che gli aveva dato ospitalità in un appartamento di Casacastalda.

IL SERVIZIO, condotto sin dalle prime ore del mattino, ha consentito di fermare lo straniero che usciva dall'abitazione osservata: l'uomo ha reso false generalità, ma è stato smascherato. I controlli nell'appartamento hanno accertato che era allestito per ospitare altre quattro persone.

M.B.